



VICARIATO DI ROMA

SANTI MARIO E COMPAGNI MARTIRI

Progetto

Riqualificazione dello spazio oratoriale con la realizzazione di un campo di calcio a 5.

Il contesto territoriale

Il quartiere Romanina si situa ai confini Sud est della capitale, oltre il Grande Raccordo Anulare.

Nasce spontaneamente circa cinquanta anni fa con i migranti delle campagne e reduci di guerra che cercano nuove opportunità ai confini della Capitale.

Interessato dal piano di zona Romanina D5 negli anni 2000, gli abitanti vedono sorgere proprio accanto alla borgata un nuovo centro abitato, diverso per urbanistica e densità abitativa che accoglierà una fascia di popolazione formata principalmente da famiglie giovani con figli piccoli.

Questo intervento urbanistico ha generato una spaccatura economica, sociale e culturale all'interno di un quartiere che è unico solo sulla carta ma che durante gli anni ha vissuto e tuttora vive una forte separazione tra gli abitanti del quartiere "vecchio" e quelli della Romanina "nuova".

La situazione di criminalità organizzata, che, qualche anno fa, vide la Romanina vecchia accostata a Mafia Capitale su tutti i giornali, accompagnata dal naturale ingresso di famiglie straniere nella parte vecchia del quartiere, ha accentuato questa divisione e la diffidenza tra i nuovi abitanti e chi da sempre ha vissuto e convissuto con la complessa realtà sociale della borgata.

A completare la separazione intervengono anche i plessi scolastici, che accettano la trasformazione di una scuola pensata come elementare in primaria e secondaria inibendo il naturale sfruttamento della scuola secondaria presente nella parte "vecchia" del quartiere ed impedendo così la normale frequentazione di tutto il territorio separando definitivamente i giovani della Romanina nuova da quelli della Romanina vecchia e impedendo alle generazioni successive di amalgamarsi in una comunità unica.

Unico collante sociale, in questo contesto, sono i centri commerciali, sorti come funghi attorno al quartiere, che forniscono gli unici spazi condivisi dagli abitanti.

Spiraglio popolare e sfogo di un quartiere di 17mila abitanti, il parco della Romanina, con un playground ed un campo polivalente, ospita l'unico luogo pubblico di incontro.

In questo ambiente opera la parrocchia Santi Mario e Compagni Martiri

La parrocchia

La sua missione, affiancata dalla posizione a confine tra le due realtà urbane, le conferisce naturalmente il ruolo di collante. Vicino alla scuola elementare, agli asili e al parco, rappresenta un tesoro per la nostra comunità, naturalmente raggiungibile da ogni parte del quartiere.

Nel deserto degli spazi pubblici e nello stato di abbandono in cui si trovano i pochi spazi verdi, aperti a ogni tipo di frequentazione, la parrocchia di Santi Mario e Compagni Martiri rappresenta, grazie alla volontà del parroco e al sostegno della comunità parrocchiale, un centro di aggregazione fondamentale teso alla mitigazione del fenomeno di diffidenza e pregiudizio che nasce negli adulti e si diffonde nelle generazioni successive.

Per questo è necessario mettere a disposizione dei giovani degli spazi attrezzati che possano accogliere attività strutturate di gioco e sport. Per tali ragioni il Vicariato di Roma ha focalizzato la sua attenzione sulla riqualificazione dello spazio oratoriale, al momento un grande “campo di calcio a sette” in cemento ammalorato per la mancanza di fondi atti a mantenerlo e dotato di una recinzione.

La Proposta di Intervento

Il campo che si prevede di riqualificare è dedicato al calcio a 5 con piano in cemento e recinzione su tutti i lati di altezza pari a circa mt. 2,30 in maglia di rete plastificata e nella parte superiore con rete parapalloni in nylon.

Palazzo Apostolico Lateranense

11 Dicembre 2024